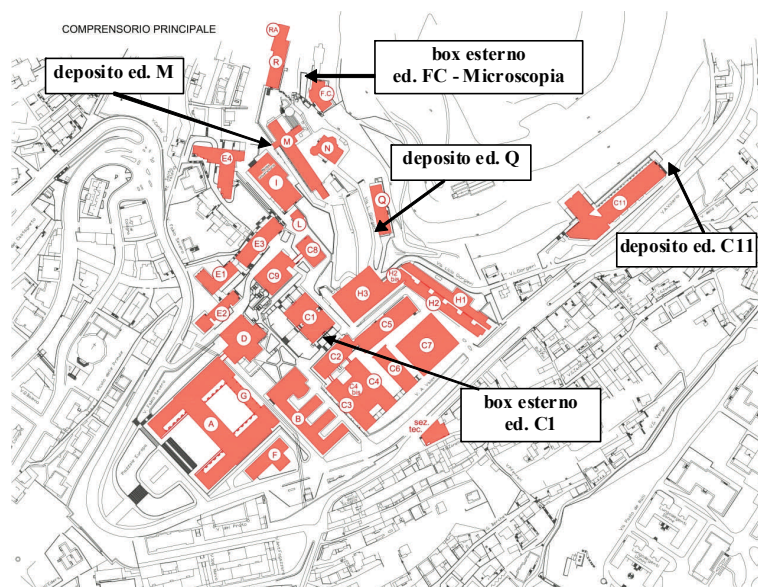


Addetti alla gestione rifiuti che interagiranno tra loro per garantire il servizio

Addetto	Tel.	e-mail
Paolo Gambini	8885 cell. 331 6990767	pgambini@units.it
Marisa Vidali	8712	vidali@units.it
Angela D'Amato	2066	adamato@units.it

UBICAZIONE DEPOSITI TEMPORANEI RIFIUTI CHIMICI DEL DSV



Deposito Ed. FC - Microscopia (box esterno): vengono conferiti i rifiuti chimici degli edifici FC e MICROSCOPIA

Deposito Ed. M: vengono conferiti i rifiuti chimici degli edifici M, R-RA

Deposito Ed. Q: vengono conferiti i rifiuti chimici dell'edificio Q

Deposito Ed. C11: vengono conferiti i rifiuti chimici dell'edificio C11 prodotti dal DSV

Deposito Ed. C1 (box esterno): vengono conferiti i rifiuti chimici del laboratorio didattico (aula A)

Regolamento per la gestione dei rifiuti chimici

ver. 1.1
Novembre 2015

Il Dipartimento raccoglie e smaltisce rifiuti chimici, sia liquidi che solidi, e/o materiale contaminato da sostanze pericolose.

Tutti i rifiuti chimici prodotti dal Dipartimento sono raccolti in:

taniche omologate UN
in HDPE da 20 l



fusti con ghiera
omologati UN in HDPE da 60 l



Nei fusti si raccolgono:

- puntali, provette, rottami di vetro, guanti e gel **contaminati da sostanze pericolose che NON devono essere smaltiti come rifiuti biologico-sanitari**;
- bottiglie contenenti scarti di sostanze chimiche di laboratorio;
- reagenti obsoleti;
- **NON** devono essere riempiti direttamente con sostanze liquide, che invece vanno raccolte nelle taniche come specificato nella procedura di seguito riportata.

Per ottimizzare la raccolta ed evitare spese inutili di smaltimento, alcuni contenitori di vetro o plastica, che contenevano sostanze chimiche non particolarmente pericolose (es. etanolo, metanolo, acetone, ecc.), possono venire riutilizzati per eliminare piccole quantità di scarti di reagenti o di miscele, come anche materiali contaminati da sostanze chimiche. I contenitori contaminati da sostanze pericolose devono essere chiusi con tappo ed eliminati come rifiuti speciali pericolosi.

Ciascun laboratorio deve dotarsi di taniche o fusti con ghiera, recuperabili presso il deposito esterno st. 11 ed. Q o presso l'ed. C11, contattando preventivamente gli addetti.

PROCEDURA DI RACCOLTA

1. Suddividere i rifiuti in:

- Rifiuti chimici inorganici e organici (acidi forti inorganici, soluzioni di metalli pesanti, rifiuti solidi alogenati e non alogenati, ecc.)
- Rifiuti di solventi organici alogenati
- Rifiuti di solventi organici non alogenati
- Rifiuti dell'industria fotografica
- Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi (DPI) contaminati da sostanze pericolose (es. carta, guanti, cartine da pesata, ecc.)
- Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (es. puntali, provette, piastre, cuvette, ecc.)

2. **NON mescolare rifiuti solidi con rifiuti liquidi**

3. tenere separati i composti alogenati da quelli non alogenati (sono considerati rifiuti alogenati quelli che contengono una concentrazione di alogeni superiore allo 0.5%)

4. le sostanze conferite nello stesso contenitore **NON** devono essere **CHIMICAMENTE INCOMPATIBILI** da provocare reazioni incontrollabili

5. su ciascun contenitore devono essere riportati i nomi delle sostanze ivi sversate (**NON** utilizzare sigle o abbreviazioni)

6. in caso di **miscele**, riportare l'**elenco completo delle sostanze di partenza e le percentuali** per la corretta attribuzione delle classi di pericolo (HP)

7. i rifiuti solidi quali puntali, provette, piastre, cuvette, vials, ecc., contaminati da sostanze chimiche, **NON** vanno conferiti nello stesso contenitore di carta, guanti, cartine/navicelle da pesata, ecc., a loro volta contaminati.

PROCEDURA DI CONFERIMENTO

Quando i contenitori (taniche, fusti, ecc.) posti nel singolo laboratorio sono pieni, i preposti devono contattare gli addetti gestione rifiuti via e-mail fornendo le seguenti indicazioni:

- elenco delle sostanze da smaltire, percentuale (in caso di miscele) e loro stato (liquido o solido)
- quantità in litri e/o kg
- numero e tipo di contenitori (es. fusti, taniche, ecc.)

Successivamente gli addetti, che avranno già predisposto le etichette con i codici **C.E.R. (Catalogo Europeo dei Rifiuti)** in base alle indicazioni ricevute, conferiranno i rifiuti al deposito temporaneo di pertinenza.